



BANDO

Iniziative di promozione della cultura dei diritti umani

Anno 2022

Il Dirigente della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 titolata “Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile”;

VISTA la DGR n. 777 del 5 luglio 2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il “Piano annuale 2022 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile”, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l’approvazione del bando finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti umani,

rende noto

I. Stanziamento

Per il finanziamento di iniziative di promozione della cultura dei diritti umani è previsto, per l’annualità 2022, uno stanziamento di € 31.100,00 a valere sul capitolo 103734 del Bilancio di previsione 2022-2024.

II. Requisiti dei soggetti richiedenti

Le iniziative dovranno essere presentate in forma partenariale.

Il soggetto capofila deve avere, a pena d’inammissibilità, i seguenti requisiti:

Appartenere alla seguente tipologia di Enti o Associazioni:

- Enti locali;
- Università e centri di ricerca specializzati nel settore dei diritti umani (requisito è esperienza in tema di diritti umani maturati nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando (2019-2021));
- Associazioni prive di scopo di lucro in grado di dimostrare una pregressa e chiara esperienza in tema di diritti umani nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando (2019-2021);
- Associazioni sindacali esclusivamente con configurazione organizzativa a livello regionale;
- Associazioni datoriali esclusivamente con configurazione organizzativa a livello regionale.

Ubicazione della sede

Il soggetto capofila deve aver **sede legale in Veneto**, o comunque una sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione dell’iniziativa. La misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere indicate nella richiesta di contributo. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di una sola iniziativa.

Statuto e assenza di finalità di lucro

1. statuto e/o atto costitutivo: avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell’atto pubblico o della scrittura privata;
2. assenza della finalità di lucro: attestata attraverso la dichiarazione a firma del legale rappresentante. Anche i partner devono rispettare il requisito dell’assenza di finalità di lucro; è ammessa la

partecipazione all'iniziativa di soggetti partner che istituzionalmente non abbiano tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell'organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale.

La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

III. Contenuti progettuali

Lo scopo del presente bando è di favorire una programmazione che sia rispondente alle macrostrategie internazionali in tema di diritti umani, ed in particolare del citato lavoro di revisione periodica universale sugli human rights, nonché delle strategie della Convenzione internazionale sui diritti economici sociali e culturali, del Piano d'Azione Donne Pace Sicurezza e del Piano d'Azione Business Human Rights (BHR).

Le iniziative delle sopracitate strategie saranno rivolte alla popolazione residente in Veneto, con particolare attenzione al mondo dei giovani, sempre mantenendo vivo il rapporto con le istituzioni scolastiche, con l'associazionismo giovanile e, più in generale, con qualsiasi forma di aggregazionismo, anche non riconosciuto, che possa rappresentare un veicolo per la diffusione di questi contenuti.

Sulla scorta degli orientamenti dei piani internazionali in materia di diritti umani, si esplicitano di seguito le finalità che, coerentemente con i contenuti della L.R. 21 giugno 2018, n. 21, il Bando andrà a perseguire:

a) Promozione a livello regionale delle esperienze degli "Human rights defenders"

Come già anticipato precedentemente, il termine "Difensore dei diritti umani" (DDU) viene usato per descrivere persone che, individualmente o con altri, agiscono per promuovere o proteggere i diritti umani in modo nonviolento. Il DDU affronta problematiche che possono ad esempio riguardare: esecuzioni sommarie, torture, arresti e detenzioni arbitrarie, mutilazioni genitali femminili, discriminazione, problemi occupazionali, sfratti forzati, accesso all'assistenza sanitaria, rifiuti tossici e il loro impatto sull'ambiente.

b) Comunicazione ed informazione in materia di diritti umani relativi al mondo del lavoro

Predisposizione di strumenti informativi e di ausili per la promozione della cultura dei diritti umani nel mondo del lavoro al fine di contrastare non solo fenomeni criminali come il caporalato, ma anche di consolidare la sensibilità del mondo produttivo imprenditoriale nel rispetto dei diritti fondamentali della persona internazionalmente riconosciuti. Rientreranno anche in questo obiettivo iniziative dirette ai giovani.

c) Promozione e realizzazione di iniziative rivolte alla comunità regionale con finalità di sensibilizzazione alla cultura della pace e dei diritti umani, all'ascolto attivo e alla non violenza

Partendo da una riflessione storiografica sui conflitti e sui principi della solidarietà internazionale, si promuove lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, di dialogo e di consapevolezza nelle giovani generazioni;

IV. Requisiti dell'iniziativa

1. *Attività ammesse.* Le iniziative, presentate esclusivamente mediante la modulistica del presente Bando, possono prevedere le attività di seguito elencate e corrispondenti alle specifiche linee di finanziamento previste:

Linea a)	Linea b)	Linea c)
Convegni sia in presenza che in modalità <i>on line</i> ; Attività formative in materia di diritti umani; Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di <i>Human rights defenders</i> .	Convegni sia in presenza che in modalità <i>on line</i> ; Attività formative in materia di diritti umani; Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di <i>Business Human Rights</i> .	Convegni sia in presenza che in modalità <i>on line</i> ; Attività formative in materia di diritti umani; Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di <i>Solidarietà internazionale</i> .

Le attività dell'iniziativa devono svolgersi prevalentemente nell'ambito del territorio regionale veneto. Ogni Soggetto proponente potrà presentare una sola iniziativa. La singola iniziativa ammessa non potrà essere finanziata da parte di più di una richiesta.

2. *Limiti e tipologie di spese ammissibili.*

Il contributo massimo riconosciuto alla singola iniziativa sarà di Euro 2.000,00.

Sono ammissibili, ai fini della rendicontazione, le seguenti tipologie di spesa:

- Rimborso delle spese di trasporto per i relatori dei convegni, debitamente documentate;
- Cachet per i relatori dei convegni e dei corsi della formazione nella misura massima di 200 euro/giornata;
- Spese di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali quali: grafica, tipografia, affissione, web, ufficio stampa esterno, pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali.
- Spese di produzione di gadget e consumabili non superiori ad Euro 500 per singolo progetto;
- Spese generali, documentabili forfaitariamente, non superiori al 10% dell'intero progetto.

V. *Criteri di valutazione delle iniziative*

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e saranno attribuiti dei punteggi di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

COERENZA E QUALITÀ DELLA PROPOSTA (0-32)

Analisi del contesto e dei bisogni e coerenza tra obiettivi, attività e risultati attesi (0-10)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

Grado di innovazione della proposta progettuale e degli strumenti di realizzazione (0-10)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

Capacità di fare sistema e rapporto con il territorio (0-8)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	8
Buono	5
Sufficiente	2
Insufficiente	0

Sostenibilità e congruenza economico-finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere (0-4)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Congruente e sostenibile	4
Congruente	2
Non congruente	0

PARTENARIATO (0-8)**Tipologia di partenariato**

TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
<u>Partenariato misto</u> , composto da almeno 3 Soggetti, Pubblici (Università e/o Enti locali) e Privati	8
<u>Partenariato uniforme</u> , composto da almeno 3 Soggetti privati incluso il capofila	3

DIVULGAZIONE (0-10)**Attività di comunicazione e divulgazione che contribuiscono alla diffusione dei valori e delle finalità della L.R. 21/2018**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

TOTALE: 50 PUNTI

A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora della conferma del server regionale della ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo pec relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.

VI. Termini di esecuzione dell'iniziativa

L'iniziativa dovrà essere conclusa e rendicontata alla Regione Veneto entro il 19 dicembre 2022.

VII. Comunicazione di assegnazione e liquidazione del contributo

L'assegnazione del contributo verrà comunicata al beneficiario tramite posta elettronica certificata o altro indirizzo e-mail specificamente individuato dal medesimo beneficiario quale canale per la comunicazione, e dovrà essere formalmente accettato – **pena esclusione automatica, e conseguente scorrimento della graduatoria** - entro i successivi 10 giorni computati dalla data della ricezione della pec, utilizzando la modulistica resa disponibile.

Il contributo accettato verrà erogato in un'unica soluzione, a saldo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:

- a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
- b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto;
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità dell'iniziativa finale a quella presentata e finanziata e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
- d) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale secondo le modalità previste dal Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto, reperibile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale delle iniziative realizzate, oppure la realizzazione delle iniziative non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo.

Nell'ipotesi in cui l'iniziativa finanziata con contributo regionale sia oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici, quali i Ministeri, Unione Europea ecc., si precisa che in sede di erogazione del contributo potrà essere richiesta adeguata documentazione al fine di verificare che non ci sia sovrapposizione tra il contributo regionale e gli altri finanziamenti pubblici.

VIII. Presentazione della domanda di contributo

- a) **Modulo di domanda:** tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto - portale "bandi avvisi e concorsi" <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>. Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer).
- b) **Sottoscrizione:** la domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta l'iniziativa e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario. Sono fatte salve le ipotesi di firma elettronica per le domande presentate con posta certificata.

- c) Marca da bollo: le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del DLgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- mediante versamento eseguito con il **modello F23** (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione;
- oppure il proponente può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.
- Presentazione: le richieste di contributo dovranno essere indirizzate alla Direzione Relazioni internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e presentate obbligatoriamente **all'indirizzo di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it** nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.
Si evidenzia che al fine di **evitare il ripudio della domanda** da parte del protocollo regionale, la stessa e **tutti gli allegati** dovranno essere presentati nei formati: .pdf, pdf/A;

- d) Scadenza: le richieste di contributo dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
- e) Oggetto: al fine dell'identificazione del bando di riferimento, dovrà essere indicata la dicitura: *"Iniziativa di promozione dei diritti umani L.R. n. 21/2018 - anno 2022"*. La dicitura andrà apposta nell'oggetto della mail. Nel corpo del testo della e-mail dovrà essere indicata la Direzione Relazioni internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;
- f) Allegati alla domanda di contributo: dovranno essere allegati, pena l'esclusione, il documento di identità del soggetto che sottoscrive la domanda e le lettere di collaborazione di tutti i partner dell'iniziativa.

Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) *"ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano"*.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,

email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile " e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono: 041/279 4360 - 4389;

e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it.

Dott. Luigi Zanin